

interessante discreto

NARRATIVA

SULLO
SCAFFALE



Il bluff americano

Il sogno infinito
Harry Bernstein
(Narrativa), traduzione
di Silvia Bogliolo
pag. 322, € 18.00, Piemme



Quando si parla di "sogno americano" si pensa alla possibilità di guardare al futuro con incrollabile ottimismo, a infinite opportunità di fare fortuna, all'agiatezza a portata di mano per tutti. Invece, per tanti emigranti, il sogno americano non fu altro che una bolla di sapone che svani proprio nel momento in cui essi approdarono sul suolo degli Stati Uniti: la prospettiva di una vita migliore rimase in molti casi soltanto un miraggio.

Questa sorte toccò a Harry Bernstein - che a 98 anni è uno scrittore dalla penna felicissima - riesce a rievocare quegli anni difficili con una serenità fuori dal comune, a rivisitarli con sguardo limpido, a descriverli con la stessa straordinaria sobrietà esibita nel *Muro invisibile* (che raccontava gli anni dell'infanzia di Harry e la rigida separazione in atto, anche nella tollerante Inghilterra, fra cristiani ed ebrei nel primo ventennio del Novecento).

Nella sua scrittura placida, lineare e diretta, le vicende vissute in prima persona e quelle di cui Harry è stato testimone durante gli anni dell'adolescenza e della giovinezza a Chicago e a New York diventano avventure affascinanti, raccontate con assoluto realismo, ma insieme circonfuse di quell'aura quasi fiabesca e di quella grazia che assumono gli avvenimenti sprofondati in un passato ormai remoto. Anche i personaggi vengono ritratti senza alcuna indulgenza, ma sempre con una sorta di affetto, e assumono nel ricordo una fisionomia particolare in cui spiccano i tratti simbolicamente più marcati della loro personalità: persino del padre di Harry, uomo egoista e violento, che è senza dubbio il personaggio più radicalmente negativo del libro, si parla con severità ma senza rancore.

Così, anche quando si ricostruiscono stagioni difficili o storie senza lieto fine, il lettore è rapito da una sorta di incanto che perdura lungo tutto l'arco della narrazione. (S. G.)



Eterni Peter Pan

Il gregario
Paolo Mascheri
pag. 73, € 11.00, Minimum Fax



Il protagonista del romanzo *Il gregario* ha ventotto anni, guadagna duemila euro al mese lavorando nella farmacia di papà ad Arezzo, ha una fidanzata a cui è sempre stato fedele e vive un rapporto di amore-odio con il padre. Ha sempre fatto, con risultati mediocri, quello che gli altri si aspettavano da lui e adesso è pronto per il grande salto: una parafarmacia tutta per sé, voluta ovviamente dal padre, la convivenza con la fidanzata, la casa e chissà, il matrimonio. Ma lui scarta di lato, inizia a progettare un futuro lontano da suo padre e dalla provincia, vagheggia di diventare un pittore.

La sua crisi di crescita lo porta a cercare finalmente di

competere, da pari a pari, con la figura vincente del padre, self-made man e donnaio. A non essere più un gregario. Così, mentre la parafarmacia non decolla per il pochissimo entusiasmo che mette nello stare dietro il banco, il nostro lascia la fidanzata e ha una breve e tristissima relazione con una entrepreneur russa.

Il protagonista si presenta all'inizio del libro come un individuo gelido, controllato, salutista: nel night-club chiede la consumazione analcolica e, una volta uscito, si pente di aver speso cinquanta euro. Non ha riferimenti né ideologici né sentimentali e scivola spesso nel qualunque. Vive per abitudine. Il suo rompere le righe è bre-

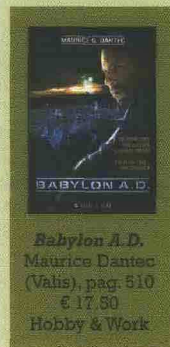
ve: è troppo legato alle sue abitudini, ai suoi affetti, in fondo veri, che lentamente emergono con il proseguire della narrazione.

Di questo bel romanzo d'esordio rimane soprattutto impresso lo scavo psicologico del rapporto tra un padre ed un figlio, che diventa molto intenso nel finale quando un evento drammatico spinge i due ad aprirsi maggiormente. Si scopre che la fatica di vivere non è un fardello che solo il nostro gregario deve sopportare. Anche suo padre non ha saputo bene cosa fare per quasi tutta la vita. Si è sposato perché ha messo incinta la sua futura moglie mentre aveva altre relazioni che lo stavano portando sull'orlo di un esaurimento nervoso. È scivolato anche lui nel suo destino quasi senza fiatare, esattamente come adesso anche suo figlio sta cercando di fare, una generazione e qualche anno dopo. (Alessandro D'Amore)

VERDEMARZIANO

di Giuseppe Lippi

Il film è già uscito dalle sale di prima visione, ma presto potrete recuperarlo in dvd. Il romanzo di Maurice G. Dantec da cui è tratto, invece, è disponibile e anzi si è reincarnato per l'occasione. Parliamo di *Babylon A.D.*, pellicola epico-futuristica di Mathieu Kassovitz interpretata da Vin Diesel, un libro che era già uscito nel 2001 come *Babylon Babies* e che ora Hobby & Work ripropone con il titolo e l'immagine del film. Protagonista è uno di quei personaggi della narrativa cyberpop che non vorreste mai incontrare davvero: Hugo Cornelius Toorop, "mercenario ed erudito". Cosa fa? Erudizione a parte, più o meno le stesse cose che fanno quelli del suo stampo: sparano, rischiano la vita, difendono una ragazza che sa troppo, si avventurano attraverso le trappole di mezzo mondo, in questo caso la landa allucinata e sconvolta del 2013, per impedire che un'importante risorsa dell'umanità vada irrimediabilmente perduta. "A cavallo tra spy story, giallo e fantascienza", recita la quarta di copertina, e si sa che Dantec è per molti un autore di culto. Sua è l'enigmatica *Sirena rossa* che qualche anno fa fece gridare al miracolo i patiti del noir; sue sono *Le radici del male* che dipingono una Parigi ossessiva e bruciata a cavallo del nuovo millennio. Quanto a *Babylon A.D.*, favola nera in cui si mescolano influenze del cyberpunk, di Philip K. Dick e del techno-thriller, il lettore tenga presente che il romanzo raggiunge le 511 pagine. Tutto pur di scortare la ragazza Marie Zorn nella sicura Montréal, che è l'oggetto della pericolosa missione. Per amanti degli ibridi generici e delle amare considerazioni sul futuro che sarà. Un futuro d'inferno.



Babylon A.D.
Maurice Dantec
(Vahis), pag. 510
€ 17,50
Hobby & Work

Dicembre 2008 CHELIBRI • 31